

## Rassegna del 27/02/2012

---

NAZIONE PONTEDERA - La Valdera degli scrittori e poeti. Ventidue grandi firme per due secoli - Mannucci Mario	1
NAZIONE PISA - Ruba magliette e altri capi. Infermiera arrestata - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Gemellaggio di qualità a "Il Calandrino" - ...	4

# La Valdera degli scrittori e poeti Ventidue grandi firme per due secoli

«Scripta manent»: la top ten dei nostri autori più famosi dall'Ottocento al Novecento

## MULTIFORME INGEGNO

Si va dal prelado palaiese ai medici bisturi e penna al politico pontederese

## NOBILE E POSSIDENTE

Il marchese Niccolini grande autore di caccia E le pecore del Sanminatelli

di MARIO MANNUCCI

**CHI SONO** i migliori scrittori, poeti e saggisti, della Valdera? Difficile rispondere e inevitabile il rischio di critiche. Ma Moreno Bertini di Capannoli, uno dei più ferrei cultori della memoria di questa terra, il rischio ha voluto correrlo (complimenti!), col risultato di 22 nomi e altrettante brevi biografie racchiuse in un libretto (*edizioni Cld, 2009*) dalla splendida copertina e dal titolo classico, «Scripta manent» (*verba volant, scripta manent*), spiegato col sottotitolo «Autori e opere di una Valdera da riscoprire». Bertini 'vede' per questo suo libro, scaturito da una mostra tenutasi a Capannoli, lo stesso ruolo (in questo caso locale) che il Tempio di Santa Croce in Firenze svolge per le memorie dell'italico popolo. (*A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti*; Ugo Foscolo, *I Sepolcri*). Inevitabilmente, Bertini ha dovuto fare scelte, qualitative e spazio-temporali, che lo hanno portato ad elencare scrittori anche non valderiani di nascita ma che qua hanno lasciato traccia, dall'inizio 800 fino a una trentina d'anni fa. Ma per evitare ulteriori e dolorose scelte, li ha elencati in ordine alfabetico. Eccola, dunque, la sua 'top ten' delle 'penne in Valdera' (denominazione presa in prestito dal premio annuale istituito dalla Biblioteca del Duomo, che però lo riserva ai soli autori pontederesi).

**APRE** la serie il dottissimo prelado di **Palaia** Giovanni Barsotti (1908-2000). Segue il medico Prospero Chiari (1806-1891), autore di studi su **Casciana** e le sue acque, ma anche poeta e scrittore. Danilo Chiarugi (1906-1993) ha lasciato grande traccia anche nella cultura di **Ponsacco**. Giovanni Doveri (1922-1992) di **Capannoli** ebbe grandi riconoscimenti come poeta in vernacolo. Lando Ferretti (1895-1977) aiutò **Pontedera** a diventar città ma era anche finissimo uomo di cultura, pur se la divisa fascista non lo ha favorito nella memoria. Il nobile Tommaso Gherardi del Testa (1814-1881) da **Terricciola**, volontario a Curtatone e prigioniero in Boemia, è autore teatrale e letterario. Pietro Giani (1926-2005) lascia molte opere, tecniche, politiche e di memoria della **Pontedera** della sua giovinezza. Il suo libro più bello è 'Crèmea'. Vastissima l'attività letteraria di Aurelio Gotti (1833-1904), nobile famiglia originaria di **Lajatico**. C'è poi Augusto Gotti Lega (1904-1979), nato a **Capannoli**, giornalista importante e autore di un capolavoro come «Memorie Toscane». Con Dario Lischi di **Casciana Terme** (1891-1938) si approda a un altro intellettuale-scrittore del fascismo, del quale tutte le sue molte opere sono impregnate.

**E ANCORA:** Alfredo Masoni (1858-1941) dividerà la vita tra

**Ponsacco**, dove era nato, figlio del farmacista, e **Lari**, dove sarà medico per mezzo secolo, scrivendo di medicina, con un libro sull'importanza della frutta nell'alimentazione, di storia locale e poesie. Eugenio Niccolini (1853-1939), marchese di **Camugliano** e Ponsacco, senatore, amico di Carducci, D'Annunzio e Fucini, ha scritto un solo libro importante «Giornate di caccia», considerato però fra i maggiori testi del '900 di e sulla caccia. Tommaso Orlandini (1811-1843) era figlio del *màître* (sindaco) di **Capannoli** sotto Napoleone; scriveva libretti d'opera, componeva commedie e donò al suo paese il campanile della chiesa. Di Bruno Pasquonucci, medico delle ossa e «Osso» per la sua magrezza (1922-2005) è ancora vivo il ricordo a **Pontedera**; ricordo di un personaggio singolare, poeta dialettale di grande verve ed esponente di una delle famiglie più prolifiche e importanti della città. Di modeste origini, Narciso Feliciano Pelosini da **Fornacette** (1833-1896) amico di Carducci alla Normale di Pisa, scrisse varie opere, diventando famoso per la novella lunga in cui lamenta che la Toscana non più granducatale abbia perso il suo fascino. Forse è Bino Sanminiatelli, il gran signore di **Perignano** ma di respiro nazionale e internazionale, cominciando dal tempo del futurismo di Tommaso Marinetti, il top di tutti questi autori nostrani. La raccolta 'Pecore pazze' viene giudicato anche dalla critica un capolavoro.





**PENNE E VOLTI** In alto da sinistra: Tommaso Gherardi del Testa, Lando Ferretti, Pietro Giani, Alfredo Masoni, Eugenio Niccolini. In basso da sinistra: Augusto Gotti Lega, Tommaso Orlandini, Bruno Pasquinucci, Narciso Feliciano Pelosini, Bino Sanminiatielli

**IPERCOOP DI NAVACCHIO****Ruba magliette e altri capi  
Infermiera arrestata**

**E' STATA** sorpresa dalla vigilanza interna mentre toglieva le placche anti-furto ad alcuni capi di abbigliamento all'interno ad un negozio di sport. Vigilanza che ha avvertito i carabinieri della stazione di Cascina. E' successo all'Ipercoop di Navacchio. Così un'infermiera di 60 anni, che abita a Calcinai, con precedenti, è stata arrestata. Ma subito rilasciata.



**ANTICA NORCINERIA MARIANELLI**

# Gemellaggio di qualità a “Il Calandrino”

► CALCINAIA

In troppi lo vorrebbero. In troppi lo chiedono ripetutamente. In tanti sono costretti a rimanere a bocca asciutta. Perché non ci può essere per tutti. Come succede per un prodotto di nicchia che per qualità non ha eguali sulla faccia della terra. E allora, in questi casi, c'è da correre ai ripari.

Luca Marianelli, il norcino doc di Montopoli, con alle spalle un'attività familiare in questo settore di oltre cento anni, ha deciso di “regolamentare” il consumo del suo “figlio” prediletto, ovvero lo Stradivario sottocenere. Come? D'ora in poi lo si potrà trovare solamente in due posti: direttamente alla macelleria Marianelli (e quindi all'omonima osteria di fronte al negozio) oppure al ristorante “Il Calandrino”, a Calcinaia, all'interno del complesso Torretta White. Quello che nei giorni scorsi hanno raggiunto Marianelli e Walter Costa, general manager del ristorante, è un vero e proprio accordo di esclusiva sullo Stradivario, premio di Slow Food per la biodi-

versità. Un riconoscimento meritatissimo, data la lavorazione. Lo Stradivario è un prosciutto tipico ricavato dal maiale pesante nostrano. Dopo 40 giorni di salatura, il prosciutto viene fatto stagionare in locali esposti ai venti di tramontana per tutto l'inverno, in cantine fresche durante l'estate. Dopo 14 mesi, si procede alla particolare affinatura: per 10-12 mesi in cassapanche di legno sottocenere. Non è un caso che “Il Calandrino”, indubbiamente uno dei migliori ristoranti della provincia di Pisa grazie soprattutto alle competenze e conoscenze del manager Costa, si sia conquistato l'esclusiva di Marianelli. Dal 3 marzo, infatti, il locale del centro Torretta White compirà un altro importante passo verso una cucina di elevato spessore. Accanto alla solita, collaudata e apprezzata formula, “Il Calandrino” amplierà la propria offerta riservando un'attenzione particolare ai piatti tipici della tradizione toscana, rivisitandoli e assicurando loro un sigillo di garanzia sotto il profilo della qualità delle materie prime utilizzate. (c.m.)



Da sinistra Walter Costa e Luca Marianelli; in mezzo uno Stradivario

